

COMUNICATO STAMPA

Sostenibilità e *supply-chain* motori dell'attività M&A in Europa: lo rivela il rapporto di RSM Italy e Mergermarket

- L'indagine di RSM Italy svela che le imprese prevedono un contesto favorevole alle transazioni nei prossimi 12 mesi trainate da ottimizzazione della *supply-chain* e innovazione digitale
- La stretta regolatoria dell'UE sui temi sostenibilità e *supply-chain* renderà le aziende europee più attrattive per gli investitori
- Gli investitori si affidano sempre più a professionisti specializzati nell'individuare rischi legati a fornitori e catene di fornitura e nel condurre controlli in loco di fornitori

Milano, 24 settembre 2024

L'Europa accelera il suo cammino verso la sostenibilità con una stretta regolatoria che rende il continente **terreno fertile per il dealmaking**. *Leader* aziendali e investitori danno sempre più importanza a temi legati alla sostenibilità, con un particolare occhio di riguardo verso la propria catena di fornitura, sia per questioni legali che reputazionali. Con l'entrata in vigore della **CSDDD** (Corporate Sustainability Due Diligence Directive), si intensifica la richiesta di **esperti d'indagine esterni** capaci di individuare i rischi nascosti della *supply-chain*.

Questo è il messaggio chiave che emerge dal rapporto *Chain Reaction. How supply chain considerations and sustainability are shaping M&A in Europe* del team *Forensic Investigations & Intelligence* di RSM Corporate Finance, già noto come la startup d'*intelligence* 36Brains. Con il supporto di Mergermarket, sono stati intervistati top manager di aziende, fondi di *private equity* e *hedge fund* provenienti da Italia, Spagna, Germania e Grecia per comprendere come gli investitori europei stanno affrontando la stretta regolatoria delle nuove normative UE.

Il panorama M&A europeo

Secondo l'indagine, l'attuale volume di attività di M&A in Europa rimane ben al di sopra dei livelli pre-pandemia con alcuni trend interessanti:

- Aumenta la fiducia nel *dealmaking* in tutto il continente, con il 67% degli investitori che prevede di effettuare da una a tre transazioni nei prossimi 12 mesi
- I settori in maggiore crescita sono industria e chimica (28%), beni di consumo e tempo libero (22%) ed energia, industria mineraria e i servizi di pubblica utilità (22%)
- Germania (28%), Spagna e il Portogallo (25%) e Austria e Svizzera (17%) prevedono la maggiore crescita delle attività di fusione e acquisizione. Al contrario, l'Italia e la Grecia mostrano segnali meno promettenti, con una crescita prevista rispettivamente del 3% e del 2%.

Sostenibilità e CSDDD

Se in passato la Corporate Social Responsibility dipendeva principalmente dalla visione dei *leader* aziendali, l'entrata in vigore della CSDDD e dell'obbligo della rendicontazione di sostenibilità con la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) sta spingendo le imprese a perseguire attivamente le opportunità di sostenibilità, creando aspettative positive per il mercato. Infatti, il 92% degli intervistati ritiene che queste norme renderanno l'Europa una destinazione più attrattiva per gli investimenti.

COMUNICATO STAMPA

Tuttavia, le aziende continuano a incontrare difficoltà nell'implementare azioni concrete. Con l'applicazione della *LkSG* (la normativa tedesca sulla supply-chain che ha preceduto la CSDDD) a gennaio 2023, la Germania si è affermata come leader europeo nella responsabilità aziendale lungo le catene di fornitura globali. Il 93% degli intervistati tedeschi considera le regolazioni nazionali strumenti efficaci per navigare i nuovi obblighi aziendali, una percentuale nettamente superiore al 43% della media degli altri Paesi dell'UE. Attualmente, i membri dell'Unione stanno osservando attentamente la Germania per comprendere le sfide che deve affrontare, poiché dovranno presto fare fronte a problemi simili.

Il 68% dei *leader* aziendali, infatti, prevede di introdurre processi di *due diligence* sulla propria catena di fornitura come prassi standard nei prossimi due anni, con un focus su aspetti come l'impatto globale (28%), le violazioni dei diritti umani (25%) e l'impatto ambientale (20%). Per il 57% degli intervistati, la conformità legale e normativa rappresenta il vantaggio principale, seguita dall'allineamento con i valori aziendali (47%). In particolare, in Germania e in Italia l'87% (e in Spagna l'80%) degli intervistati ritiene che mantenere catene di fornitura sostenibili sia addirittura fondamentale per mantenere un vantaggio competitivo.

Expertise esterna

Molti investitori (91%) intendono rivolgersi a specialisti esterni con una profonda conoscenza delle problematiche specifiche del settore, dei contesti locali e delle sfumature culturali per condurre un'approfondita *due diligence* della catena di fornitura. Se i consulenti offrono un supporto prezioso per rivedere e riprogettare i processi interni, gli esperti di indagini aziendali sono in grado di cercare riscontri relativi a problemi di specifici fornitori con un approccio volto a raccogliere riscontri o evidenze.

“Controversie commerciali, ristrutturazioni della catena di approvvigionamento e una maggiore attenzione regolamentare sull'integrità della *supply-chain* richiedono un metodo proattivo e dinamico” afferma **Marianna Vintiadis**, Partner & Head of Forensic Investigations & Intelligence di RSM Corporate Finance. “I risultati del report *Chain Reaction* confermano un trend che stiamo monitorando da qualche anno: cresce la necessità di indagini aziendali approfondite. In un contesto sempre più sotto esame è fondamentale rivolgersi a specialisti che vanno oltre le informazioni provenienti da dati pubblicamente accessibili con un approccio metodico e preciso che include check locali sui fornitori e sopralluoghi in tutto il mondo, non solo ad acquisizione già avvenuta, ma anche in fase di *pre-transaction* tramite una *due diligence* approfondita. Mentre il mercato europeo dell'M&A si trova ad affrontare questi cambiamenti, le aziende che danno priorità alla sostenibilità in tutte le loro operazioni e catene di fornitura emergeranno come i target più ricercati in questa nuova era di transazioni responsabili”.

Il rapporto allegato è anche scaricabile a questo link: <https://www.rsm.global/italy/rsmrev/it/servizi/forensic-investigations-intelligence/reaazione-catena-valutazione-sostenibilita-supply-chain-MA-europa>

Il presente comunicato è disponibile su www.rsm.global/italy/rsmrev/it

LA SOCIETÀ

RSM Italy Corporate Finance S.r.l., parte del Gruppo RSM S.p.A. è membro di RSM International, network di società tra loro indipendenti, specializzate in revisione legale dei conti, consulenza fiscale e consulenza manageriale. Il Gruppo è presente in 120 Paesi, con 820 uffici e più di 64.000 professionisti. RSM fonda il suo business sulla qualità della revisione e sullo sviluppo di una consulenza innovativa, offrendo ai propri clienti un'innovativa metodologia di consulenza basata sull'intelligenza artificiale e su procedure automatiche.

COMUNICATO STAMPA

La business line **Forensic Investigations & Intelligence** offre standard di eccellenza in ambito di *corporate intelligence*, investigazioni e servizi forensi. Opera a livello globale, con particolare attenzione all'Europa meridionale e alla regione DACH. Il suo approccio rivoluziona il modello di *intelligence* attualmente prevalente, integrando strategie investigative tradizionali e *human intelligence* con tecnologie all'avanguardia. Fornisce report orientati al cliente che raccontano una storia. Il fattore tecnologico è cruciale per garantire efficacia ed efficienza, mentre il personale altamente qualificato interpreta l'enorme flusso di informazioni digitali e umane. Ogni dettaglio è attentamente ponderato.

CONTATTI

RSM Corporate Finance S.r.l.

Communications – Forensic Investigations & Intelligence | Angelica Gellera | angelica.gellera@rsmitaly.com
| M + 39 348 1846 286

Marketing and Communication Leader | Lia Guzzardi | lia.guzzardi@rsmitaly.com | T +39 02 83421490

Financial Media Relations Advisor | Antonio Buoizzi | consulenti.buoizzi@irtop.com | T +39 320 062441